



## **Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio**

### **Premessa**

In coerenza con le politiche per l'Assicurazione della Qualità nell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, le presenti Linee Guida indirizzano la progettazione dipartimentale delle proposte per l'istituzione/attivazione dei Corsi di Studio (CdS) di I e II livello.

Gli indirizzi sono schematicamente articolati nei seguenti quattro punti:

1. Ipotesi di fattibilità del progetto didattico;
2. Progettazione esecutiva del CdS;
3. Valutazione della proposta dipartimentale di istituzione/attivazione del CdS;
4. Indicazioni operative Banca dati SUA-CdS.

### **Ipotesi di fattibilità del progetto didattico (Fase 1)**

Il Dipartimento proponente licenzia il Documento "Ipotesi di fattibilità del progetto didattico" e lo rende noto al Rettore, ai Direttori di Dipartimento e al Presidio della Qualità, entro il 31 ottobre, al fine di agevolare l'informazione e il confronto attraverso un percorso organico e condiviso di analisi e maturazione delle singole iniziative, nel quadro più generale delle politiche e dei programmi di consolidamento/sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo, alla luce dei vigenti vincoli normativi a livello ministeriale nonché di bilancio.

Il Documento "Ipotesi di fattibilità del progetto didattico" comprende:

- la denominazione e classe di laurea o di laurea magistrale del CdS;
- gli obiettivi formativi specifici e il profilo professionale del laureato;
- analisi e riscontri sulla domanda di formazione e sugli sbocchi occupazionali;
- gli esiti della consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni, servizi e delle professioni, ed eventuali altri portatori di interesse;
- i possibili CdS concorrenti nell'Ateneo e nel sistema universitario, con particolare riguardo a quello calabrese e contiguo;
- la stima dell'utenza potenziale, tenendo presente la numerosità di riferimento e massima della classe di laurea o di laurea magistrale fissata dal DM 987/2016 e successive modificazioni;
- i potenziali requisiti di docenza, di personale, strutturali e infrastrutturali;
- la verifica di coerenza con i rapporti di riesame ciclico e la scheda di monitoraggio annuale, accompagnata dal parere della Commissione paritetica Docenti-Studenti, nei casi di riconversione, suddivisione e/o accorpamento di CdS già attivi;
- la lettera d'intenti quale riscontro nel caso di CdS interateneo a livello nazionale e/o internazionale;



- la valutazione della sostenibilità economica basata su analisi costi-benefici.

### **Progettazione esecutiva del CdS (Fase 2)**

La proposta di istituzione/attivazione di un CdS si sostanzia principalmente nel “Documento di Progettazione del CdS”, da inserire in SUA-CdS (quadro D5), redatto secondo modelli di riferimento (come la versione ANVUR del 13 ottobre 2017 in appendice 1).

Il Dipartimento proponente affida la cura del “Documento di Progettazione del CdS”, nonché delle funzionali attività collegate anche alla SUA-CdS, a un Referente dipartimentale, individuato tra i Professori o Ricercatori afferenti. Tale Documento, corredato dalla delibera di approvazione del Consiglio di Dipartimento, è trasmesso al Rettore entro il 15 dicembre e sostanzialmente comprende:

- **Tabella delle attività formative dell’Ordinamento Didattico del CdS** (SUA-CdS – sezione F);
- **Verbale di Consultazione con le parti sociali** (SUA-CdS – quadro A1.a) riportante gli esiti degli incontri con i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, nonché con eventuali altri portatori di interesse;
- **Offerta Didattica Programmata** (SUA-CdS – omonima sezione) contenente il piano didattico;
- **Regolamento Didattico del CdS**, che, nel rispetto dei vincoli di legge e del Regolamento Didattico di Ateneo, riporta gli obiettivi formativi specifici (SUA-CdS – quadro A4.a), i risultati di apprendimento attesi espressi mediante i descrittori europei del titolo di studio (SUA-CdS – quadri A4.b e A4.c), i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali (SUA-CdS – quadro A2.a e A2.b), i requisiti di ammissione (SUA-CdS – quadro A3), di iscrizione e le modalità di frequenza, la corrispondenza tra 1 CFU e le ore di didattica frontale, l’organizzazione dell’attività didattica, lo svolgimento degli esami e delle modalità di verifica del profitto, la tabella delle attività formative dell’Ordinamento Didattico (SUA-CdS – sezione F), l’Offerta Didattica Programmata contenente il piano didattico dettagliato di ciascun curriculum (SUA-CdS – omonima sezione), le caratteristiche della prova finale (SUA-CdS – quadro A5.a), le regole per gli studenti, anche a tempo parziale, per i passaggi e i trasferimenti, nonché per il riconoscimento dei CFU;
- **Attestazione sui requisiti di docenza**, comprovante la disponibilità strutturata dei docenti di riferimento del CdS nel medio-lungo termine, tenendo conto di quanto previsto dall’art. 4, commi 3 e 4, del DM 987/2016;
- **Convenzione** con altri Atenei, nel caso di CdS interateneo o internazionali, con efficacia subordinata all’adozione del decreto ministeriale di accreditamento iniziale;
- **Copia cartacea della stampa della parte ordinamentale definitiva della SUA-CdS.**

Il Referente dipartimentale del CdS, autorizzato dal Direttore di Dipartimento ad accedere e operare in SUA-CdS, cura la compilazione dei quadri informativi, sulla base degli atti assunti a livello dipartimentale e dei documenti a corredo.



Alla data di approvazione delle presenti Linee Guida i riferimenti prescrittivi a livello ministeriale e regolamentare sono principalmente rappresentati da:

- *Regolamento Didattico di Ateneo ex DM 270/2004, adottato con D.R. n. 174 del 29 maggio 2008 e adeguato ex Legge 240/2010 con DR n. 296 del 15 ottobre 2013, e in particolare:*
  - Art. 13 Istituzione, attivazione e disattivazione dei corsi di studio;*
  - Art. 21 Istituzione del corso di laurea;*
  - Art. 26 Istituzione del corso di laurea magistrale;*
- *DM n. 635 del 8 agosto 2016 Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;*
- *DM n. 987 del 12 dicembre 2016 Potenziamento dell'Autovalutazione, dell'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, nonché della valutazione periodica delle università;*
- *DM n. 60 dell'8 febbraio 2017 Modifiche al DM 987/2016;*
- *DM n. 935 del 29 novembre 2017 Modifiche al DM 987/2016;*
- *Guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici per l'a.a.2018/2019 nella versione aggiornata al 15 dicembre 2017 a seguito del DM 935/17;*
- *Linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell'Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987, versione aggiornata al 20 dicembre 2017 e relativi allegati, e in particolare All. 1 Progettazione del CdS, All.2 Quadro sinottico.*

### **Valutazione della proposta dipartimentale di istituzione/attivazione del CdS (Fase 3)**

In relazione ai tempi annualmente dettati a livello ministeriale, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione deliberano in merito alla proposta dipartimentale di istituzione/attivazione del CdS, ai fini della trasmissione al Comitato Regionale di Coordinamento delle Università calabresi – CORUC per il rilascio del prescritto parere.

Conclusa positivamente la fase dell'approvazione istitutiva ordinamentale, il Dipartimento proponente, nel rispetto dei tempi annualmente dettati a livello ministeriale, e conseguentemente di Ateneo, approva la programmazione didattica dell'anno accademico di riferimento e quant'altro richiesto dalle disposizioni ministeriali ai fini della valutazione ANVUR e trasmette la documentazione al Rettore e al Nucleo di Valutazione, per il prosieguo di competenza.

### **Indicazioni operative Banca dati SUA-CdS (Fase 4)**

Le proposte di nuova istituzione/attivazione vanno trasmesse per il tramite della SUA-CdS, nel rispetto delle scadenze fissate a livello ministeriale, rispettivamente per la parte ordinamentale, al fine del loro invio al CUN, e per le restanti informazioni, compresa la relazione del Nucleo di Valutazione, al fine della valutazione da parte dell'ANVUR.



Per la parte ordinamentale (di istituzione):

- se il CUN chiede la riformulazione dell'ordinamento, il parere viene inviato all'Ateneo, chiamato a intervenire per una sola volta entro un termine di scadenza prefissato; nel caso di conferma del parere negativo il CdS non potrà più essere ripresentato tal quale;
- se il CUN rilascia parere positivo, il CdS viene reso disponibile all'ANVUR in SUA-CdS ai fini della valutazione per l'accreditamento iniziale;
- se il CUN rilascia parere positivo con richiesta di adeguamento, lo stesso parere viene reso disponibile all'ANVUR, che, se lo ritiene, procede direttamente a comunicare all'Ateneo il parere finale in merito alla richiesta CUN di adeguamento, nel frattempo recepito dall'Ateneo.

Per la parte valutativa ANVUR (di attivazione), la documentazione richiesta è la seguente:

a livello di Ateneo

- Relazione del Nucleo di Valutazione;
- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", relativo all'anno accademico entrante, deliberato dagli Organi di Governo;

a livello di Dipartimento

- Informazioni elaborate in SUA-CdS;
- "Documento di Progettazione del CdS";
- Eventuali altri documenti, da inserire nel quadro D6 della SUA-CdS, ritenuti utili a motivare la proposta di attivazione del CdS.

Il Direttore del Dipartimento proponente comunica, in tempo utile per il rispetto delle scadenze ministeriali, sia nella prima fase (istitutiva ordinamentale) che nella seconda (di valutazione ANVUR per l'accreditamento iniziale), l'avvenuta conclusione delle operazioni di competenza in SUA-CdS al Referente amministrativo di Ateneo, per le verifiche a livello centrale ai fini della chiusura della predetta Banca dati.

### **Accreditamento iniziale del CdS**

Il nuovo CdS è istituito e attivato sulla base del decreto ministeriale di accreditamento iniziale, di durata massima triennale, disposto non oltre il 15 giugno antecedente l'anno accademico di attivazione.

Il CdS di nuova istituzione deve essere attivato non oltre l'anno accademico successivo a quello di riferimento del decreto ministeriale di accreditamento iniziale, pena la decadenza automatica del CdS accreditato. E' altresì prevista la decadenza automatica dell'accreditamento iniziale in caso di sospensione dell'attivazione del CdS per due anni consecutivi.



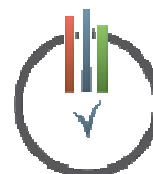
## Linee Guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio

### APPENDICE 1

Agenzia Nazionale di Valutazione del  
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of  
Universities and Research Institutes



## MODELLO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CDS Versione del 13/10/17

La presente traccia richiama gli indicatori ed i relativi punti di attenzione del requisito di qualità R3 dei Corsi di Studio di nuova attivazione, ai fini della redazione del documento di progettazione del Corso di Studi. Per maggiori dettagli e definizioni si rimanda alle Linee Guida AVA. Il documento di progettazione deve integrare la scheda SUA-CdS, riportando solo quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo agli indicatori R3.A e R3.C.

### 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

**Verifica dell'Indicatore R3.A:** Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

#### 1.1 Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate (R3.A.1)

*Descrivere sinteticamente i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e le potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2,*

#### **Punti di attenzione raccomandati:**

1. Quali sono le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti?
2. In che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali? Quali sono le specificità del CdS proposto?
4. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
5. Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?



6. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

## 1.2 Il progetto formativo (R3.A.2-3-4)

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS, con riferimento ai quadri della scheda SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a.

### Punti di attenzione raccomandati:

1. *Viene pro dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?*
2. *L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è esaustiva?*
3. *Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?*
4. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?*
5. *L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?*

### Per i CdS sperimentali ad orientamento professionale (DM 635 2016)

6. *Le convenzioni stipulate ai fini dell'attuazione del progetto formativo, coinvolgono soggetti di adeguata qualificazione? È rispettata la loro coerenza con i profili professionali in uscita?*
7. *L'analisi preliminare all'introduzione di ulteriori SSD negli ambiti base e caratterizzante dell'offerta formativa è esaustiva?*
8. *Tali SSD rispettano gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e sono coerenti con i profili professionali e con il complesso del percorso formativo??*

### Per i CdS Telematici:

9. *Sono previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
10. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
11. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

**Verifica dell'Indicatore R3.B: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite**

*Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

### Punti di attenzione raccomandati:

#### Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita previste sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Sono previste iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?*





#### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

3. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
4. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
5. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
6. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
7. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

#### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

8. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
9. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento. etc)*
10. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
11. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

#### **Internazionalizzazione della didattica**

12. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
13. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, sono previste iniziative per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

14. *Il CdS ha definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
15. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

#### **Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici**

16. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
17. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
18. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

### **3 – RISORSE DEL CDS**

**Verifica dell'Indicatore R3.C: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti**



Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B3, B4, B5

**Punti di attenzione raccomandati:**

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.
2. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (di maggior rilievo)

**Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

3. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
4. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

**Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici**

5. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

**Verifica dell'Indicatore R3.D: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti**

Inserire, solo laddove ritenuto necessario, sintetiche informazioni ad integrazione di quanto già riportato nei quadri della scheda SUA-CDS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D

**Punti di attenzione raccomandati**

**Contributo dei docenti e degli studenti**

1. Sono previste attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Se il CdS è interdipartimentale, le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS sono adeguatamente definite?

**Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

3. Sono previste interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?





4. *Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

**Interventi di revisione dei percorsi formativi**

5. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

Descrizione (MAX 4000 caratteri)

